PROIEZIONE ASTRALE

(*Archivio Assagioli - Firenze*)

R.A.: Fortunatamente, nella maggior parte dei casi si tratta di un'illusione. Si intende che escono nel loro corpo astrale?

P.: Sì.

R.A.: Non credo che lo facciano. E in ogni caso penso che non sia assolutamente una buona cosa. Ma penso che lo sappiano. Ed è bene per loro che non ci riescano. Se ci riuscissero sarebbe una brutta cosa.

P.: Perché?

R.A.: Prima bisogna raggiungere un certo grado di controllo e maestria, e conoscenza della personalità, del corpo, ecc., prima di farlo.

P.: E poi è possibile farlo?

R.A.: E poi, succede che dopo non si ha più alcun interesse per il piano astrale. Perché il piano astrale è il piano dell'annebbiamento, dell'illusione. Allora si diventa interessati ai livelli realmente spirituali, che sono ben oltre l'astrale.

P.: Ho sentito dire che quelli che escono in proiezione astrale raggiungono i piani più elevati attraverso il piano astrale.

R.A.: È un'illusione. I livelli superiori del piano astrale sono pieni di bellissimi contenuti e immagini, e sentimenti di esaltazione. Ma tutto questo non è in realtà affatto spirituale. Vedi, tutte quelle immagini esaltanti, e cose meravigliose, e immagini cosmiche e via di seguito, le provano anche certi schizofrenici. È una cosa ben diversa dalla vera spiritualità. E può essere pericoloso uscire dal corpo. Perché allenta il normale rapporto. E loro il tutto lo fanno a livello di personalità. Sono indotti dalla curiosità, o dal senso di potere, e cose così. Tutti moventi personali. Quindi, tieniti fuori dalla grande illusione della gente che cerca di evadere, che protesta contro la vita moderna, e meccanica, e così via: la protesta è giusta, ma il modo di uscirne è sbagliato.

Archivio Assagioli, Firenze © Istituto di Psicosintesi